questi ultimi, in attesa da cinque anni degli indennizzi per i danni atmosferici degli anni scorsi, devono anche sostenere i costi aggiuntivi derivati dall'inevitabile potatura straordinaria effettuata all'indomani dello stato di siccità estiva, delle gelate invernali e dei venti di scirocco;

i fondi stanziati per gli agrumicoltori siciliani e mai arrivati a destinazione sono i seguenti: 24.789.931 euro ex legge n. 423 del 1998 (cosiddetto « Piano Agrumi »), 28.921.586 euro ex articolo 129 della legge n. 388 del 2000 (legge finanziaria 2001) e 30.987.413 euro ex articolo 137 (legge finanziaria 2001);

a tali difficoltà si aggiungono inoltre i mancati interventi per il salvataggio delle aziende in difficoltà e per il ripianamento delle passività —:

quali misure il Ministro interrogato ritenga opportuno adottare al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la definitiva erogazione delle somme di cui sopra e di rilanciare il comparto agrumicolo catanese. (4-02726)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

MASSIDDA, STAGNO D'ALCONTRES e MORONI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

in data 11 aprile 2002 il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto-legge recante « Disposizioni finanziarie e fiscali urgenti in materia di riscossione, razionalizzazione del sistema di formazione del costo dei prodotti farmaceutici, adempimenti ed adeguamenti comunitari, cartolarizzazioni, valorizzazione del patrimonio e finanziamento delle infrastrutture »;

l'articolo 3 di tale decreto-legge introduce alcune regole ed oneri a carico delle imprese farmaceutiche che inciderebbe negativamente sulla programmazione di congressi, convegni, seminari e riunioni, disciplinata dall'articolo 12, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, riducendola del 50 per cento e anche il tetto di spesa, per l'anno in corso, è stato fissato dal comma 4 dello stesso decreto-legge, nella misura del 50 per cento dell'ammontare delle uscite sostenute da dette imprese nell'esercizio 2001, sempre per attività congressuali ovvero per convegni, seminari o riunioni;

i presidenti dei comitati organizzatori, solitamente medici specialisti, che in ossequio alla disciplina vigente hanno programmato con congruo anticipo detta attività congressuale, potrebbero essere costretti a ripianare addirittura personalmente i debiti contratti nella prima fase organizzativa di un congresso che in difetto di sponsorizzazione andrebbero inevitabilmente annullati;

le agenzie congressuali, a causa dell'annullamento delle manifestazioni, potrebbero dover pagare le previste penali;

nel settore alberghiero-ricettivo, le attività congressuali hanno rappresentato un prolungamento della relativa stagione e tale nuova disciplina ne determinerebbe la riduzione implicando, conseguentemente, licenziamenti anticipati del personale stagionale e, naturalmente, una riduzione del relativo gettito fiscale;

queste riduzioni avrebbero l'effetto di ridimensionare le entrate nelle casse dello Stato provenienti dal settore economico complementare a dette attività congressuali, come servizi bus, viaggi, tipografie e agenzie congressuali, soprattutto in ragione del fatto che queste norme interverranno in un momento in cui la programmazione congressuale, per l'esercizio corrente, è stata già completata e non si può più correre ai ripari;

gli effetti della disciplina che si va ad introdurre con il decreto-legge di cui trattasi potrebbero compromettere il sistema di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) in vigore dal 1° gennaio 2002 nel

nostro sistema sanitario e che obbliga al processo formativo tutti gli operatori sanitari;

il sistema di E.C.M., fortemente difeso da questo Governo, è fondamentale per il futuro delle professioni sanitarie ma mancherebbero le sponsorizzazioni delle industrie farmaceutiche così indispensabili a fronte dell'esiguità dei fondi a disposizione del servizio sanitario nazionale;

la spesa congressuale in Italia ha contribuito nell'anno 2000, alla formazione dell'8,24 per cento della spesa ricettivo-alberghiera;

il numero dei lavoratori, diretti ed indiretti, occupati nell'industria congressuale era, sempre nel 2000, pari a 173.000 unità —:

quali opportune iniziative i Ministri interrogati intendano adottare per dare risposta alle questioni esposte nelle premesse. (3-00903)

Ritiro di un documento di Sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Risoluzione in Commissione Menia n. 7-00024 del 3 agosto 2001.

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta immediata in commissione Mattarella e altri n. 5-00835, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 aprile 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Ranieri.

L'interrogazione a risposta orale Violante e altri n. 3-00890, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 aprile 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Molinari.

L'interrogazione a risposta scritta Tolotti e altri n. 4-02655, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 aprile 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Zunino.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta immediata in commissione Craxi e altri n. 5-00832 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 133 del 17 aprile 2002. Alla pagina n. 3613, seconda colonna, alla riga dodicesima, deve leggersi: « 19 ottobre 1984 », e non « 19 ottobre 1948 », come stampato.